

REGIONE CAMPANIA

Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 pervenute all'Inail

(periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

	CAMPANIA	ITALIA	% CAMPANIA
Denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19	15.525	245.392	6,3%
di cui con esito mortale	114	853	13,4%

Genere	AVELLINO	BENEVENTO	CASERTA	NAPOLI	SALERNO	CAMPANIA	%
Donne	318	296	751	4.569	1.325	7.259	46,8%
Uomini	275	266	867	5.519	1.339	8.266	53,2%
Classe di età							
fino a 34 anni	63	79	219	2034	497	2.892	18,6%
da 35 a 49 anni	211	182	515	3508	891	5.307	34,2%
da 50 a 64 anni	298	280	811	4140	1177	6.706	43,2%
oltre i 64 anni	21	21	73	406	99	620	4,0%
Totale	593	562	1.618	10.088	2.664	15.525	100,0%
Incidenza sul totale	3,8%	3,6%	10,4%	65,0%	17,2%	100,0%	
Variazione % rispetto rilevazione precedente	10,4%	9,6%	16,7%	7,6%	14,6%	9,8%	

di cui con esito mortale	3	7	18	70	16	114

Nota: i dati dell'ultima rilevazione aggiornano, integrano e in alcuni casi rettificano i dati elaborati precedentemente. La rilevazione delle denunce di infortunio da Covid-19 è per mese e luogo del contagio. L'analisi delle denunce di infortunio con esito mortale da Covid-19 è per mese di decesso dell'infortunato e luogo del contagio.

Rispetto alla data di rilevazione del 28 febbraio 2022 le denunce di infortunio sul lavoro da Covid-19 sono aumentate di 1.389 casi (+9,8%, superiore all'incremento medio nazionale del +7,1%), di cui 667 avvenuti a marzo, 351 a febbraio e 337 a gennaio 2022, con i restanti casi riconducibili ai mesi precedenti. L'aumento ha interessato tutte le province, in particolare in termini assoluti Napoli, che concentra il 65,0% di tutti i casi rilevati nella regione ed in termini relativi Caserta e Salerno. La distribuzione dei contagi per genere evidenzia che la quota maschile supera quella femminile, in controtendenza rispetto al dato medio nazionale.

L'analisi nella regione evidenzia che il 53,3% dei contagi è riconducibile all'anno 2020 (inferiore al 60,6% nazionale), il 23,6% al 2021 e il 23,1% al primo trimestre 2022. Il picco dei contagi professionali si registra nei mesi di ottobre e novembre 2020 (38,4% complessivo contro il 26,9% nazionale). Nel 2021 il fenomeno è in forte attenuazione con lievi risalite in corrispondenza di marzo e degli ultimi mesi dell'anno. Un aumento significativo dei contagi si osserva a gennaio 2022, mese in cui il numero delle denunce è inferiore solo ai valori della seconda ondata di fine 2020 e mai raggiunto nel corso del 2021. A febbraio e marzo, anche se i contagi restano elevati, si osserva un calo, con un'incidenza mensile lievemente superiore alla media nazionale.

Gli eventi mortali non sono aumentati rispetto alla precedente rilevazione.

Le professioni

- tra i tecnici della salute l'88,1% sono infermieri, il 4,9% tecnici sanitari, il 2,1% fisioterapisti;
- tra i medici il 37,6% sono medici generici e internisti, il 7,7% anestesisti;
- tra gli impiegati addetti alla segreteria e agli affari generali il 60,6% sono impiegati amministrativi, il 16,5% assistenti amministrativi con compiti esecutivi;
- tra le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali il 97,8% sono operatori socio-sanitari;

- tra il personale non qualificato nei servizi di istruzione e sanitari il 68,6% sono ausiliari ospedalieri, il 14,3% inservienti in ospedale e case di riposo, il 9,7% ausiliari sanitari e portantini;
- tra gli impiegati addetti al controllo di documenti e allo smistamento e recapito della posta il 80,8% sono postini e portalettere.

L'attività economica

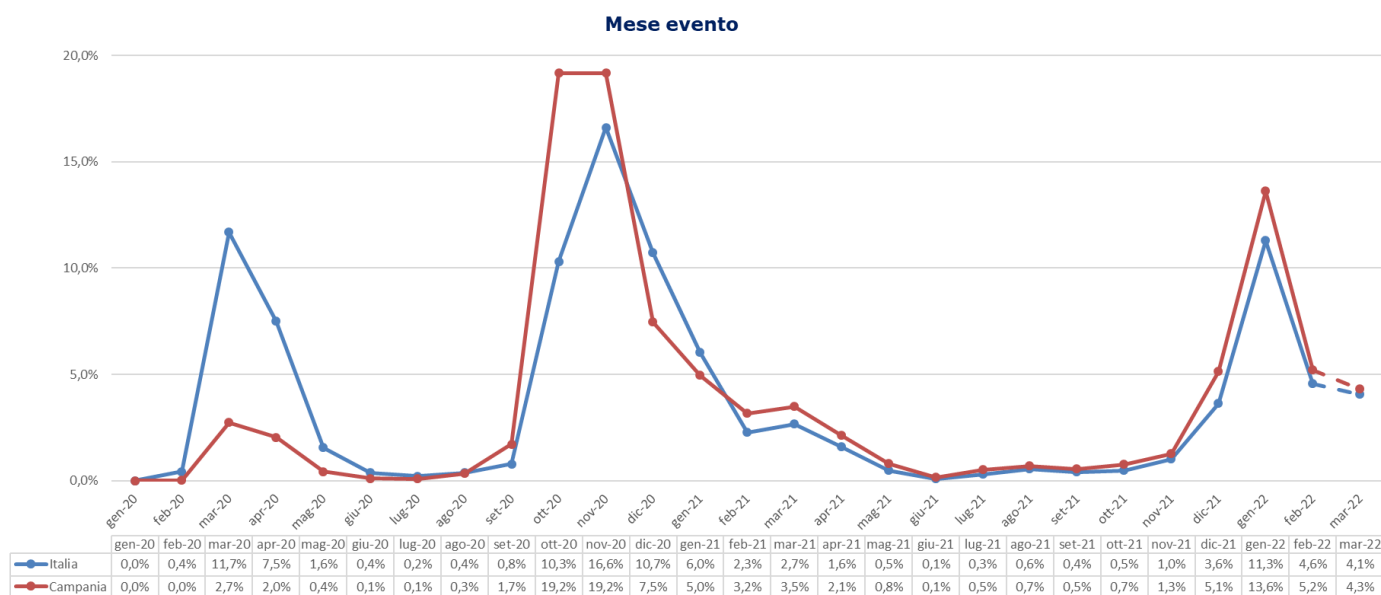
- la gestione Industria e servizi registra la gran parte delle denunce (91,1%), seguono la gestione per conto dello Stato (Amministrazioni centrali dello Stato, Scuole e Università statali) col 7,0% dei casi, la Navigazione (1,6%) e l'Agricoltura (0,3%);
- il 61,1% delle denunce codificate per attività economica (Ateco) riguarda il settore "Sanità e assistenza sociale", con l'assistenza sanitaria che raccoglie la stragrande maggioranza dei casi (95,0%); le professionalità più colpite sono infermieri, operatori socio-sanitari, medici e ausiliari ospedalieri;
- il "Trasporto e magazzinaggio" conta il 10,9% delle denunce, in gran parte nell'ambito dei servizi postali e delle attività di corriere (92,8% dei casi), tra i più colpiti impiegati amministrativi, operatori allo sportello e postini;
- il "Commercio" incide per il 5,9% delle denunce; di queste l'84,0% riconducibili alle attività del commercio all'ingrosso;
- l'Amministrazione pubblica registra il 5,5% delle denunce, concentrate nelle attività degli organismi preposti alla sanità, come le Asl, e nelle amministrazioni regionali, provinciali e comunali;
- il "Noleggio e supporto alle imprese" rappresenta il 4,2% delle denunce, in particolare emergono le attività dei servizi per edifici e paesaggio (70,5%) e di ricerca del personale (15,0%).

I decessi

- oltre 9 decessi su 10 sono stati registrati nell'Industria e servizi, in particolare nella Sanità, nell'Amministrazione pubblica e nei Trasporti, tre settori che assommano il 57% delle vittime;
- i lavoratori più colpiti (poco più di un quinto del totale dei deceduti) sono sanitari, in prevalenza medici e tecnici della salute.

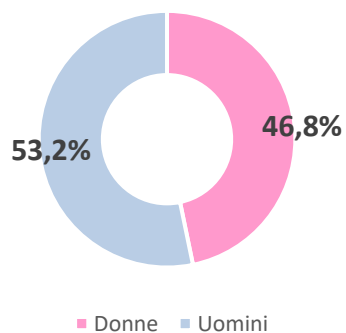
REGIONE CAMPANIA

(Denunce in complesso: 15.525, periodo di accadimento gennaio 2020 – marzo 2022)

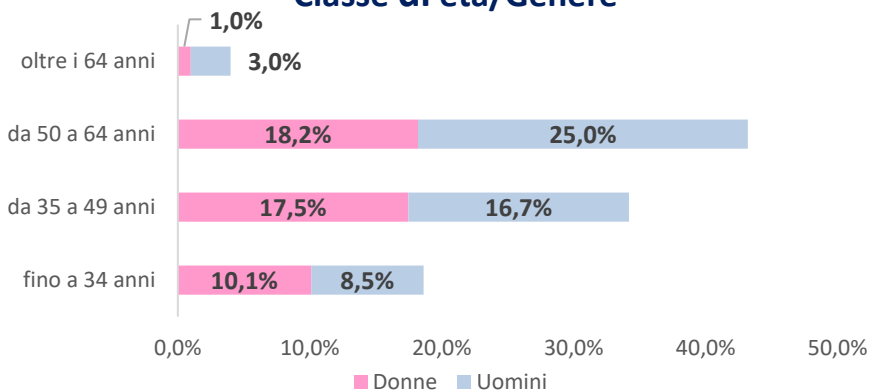


Nota: il valore dell'ultimo mese è da intendersi provvisorio e soggetto ad aumentare nelle prossime rilevazioni per effetto del consolidamento particolarmente influente sull'ultimo mese della serie.

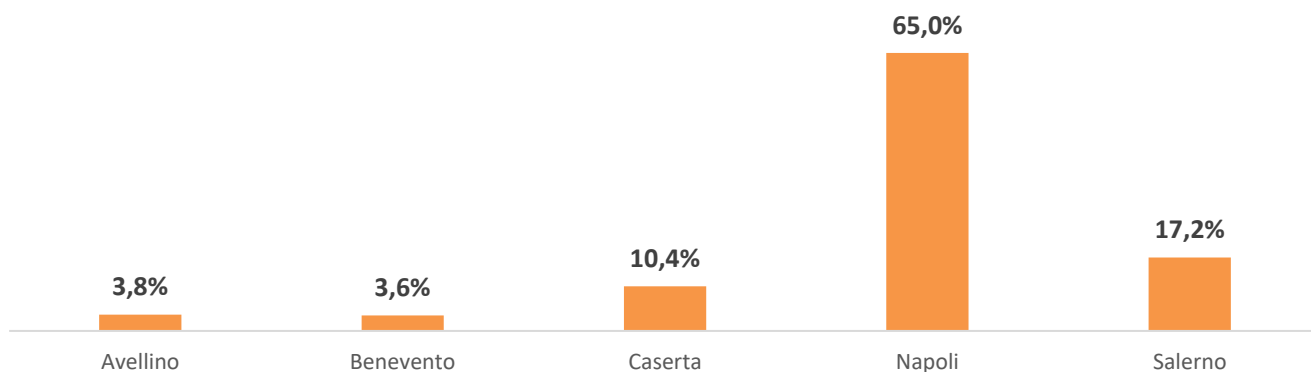
Genere



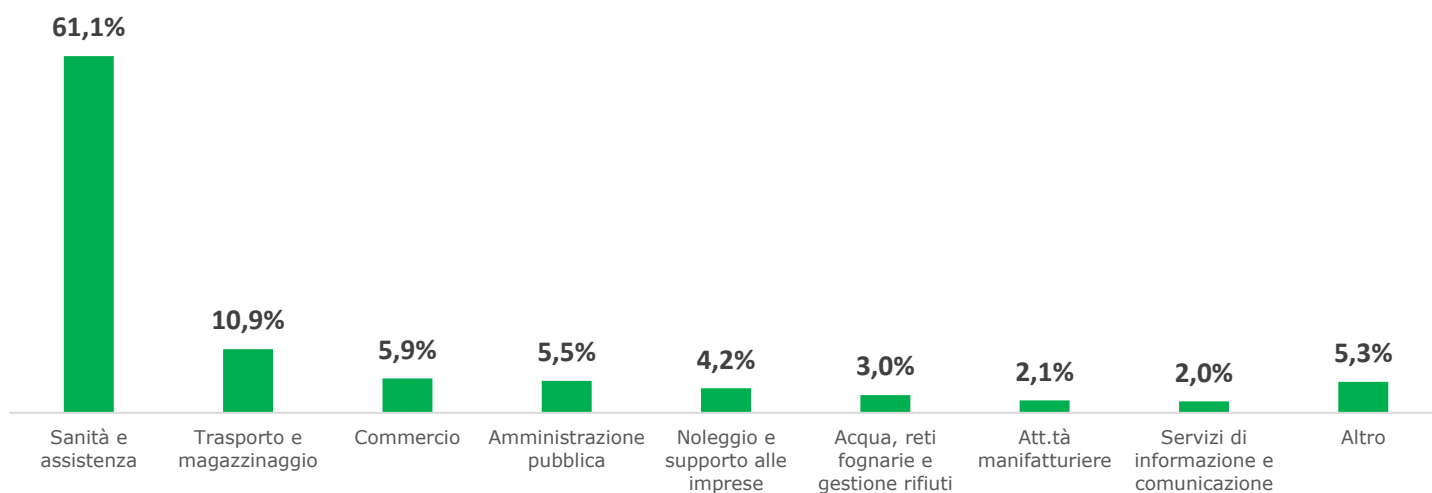
Classe di età/Genere



Provincia dell'evento



Industria e Servizi - principali settori Ateco (casi codificati)



Professioni (CP2011 casi codificati)

